Bimbi poliziotti per un giorno, l’iniziativa della Questura di Siracusa all’asilo nido

Un “blitz” ma questa volta senza brutte sorprese. Gli agenti delle Volanti della Questura di Siracusa hanno incontrato i bimbi dell’asilo comunale “Arcobaleno”. Insieme alle loro insegnanti e con la responsabile dei progetti di legalità, Sonia Brunetti, hanno seguito un percorso di avvicinamento ai poliziotti ed al loro delicato lavoro al servizio dei cittadini.
Particolarmente emozionante per i piccoli studento è stato salire a bordo dell’autovettura di servizio fingendosi poliziotti per un giorno.

Puc anche a Pachino, i beneficiari di reddito di cittadinanza lavoreranno al Centro Anziani

Anche a Pachino via ai Puc, progetti utili alla collettività destinati a beneficiari di reddito di cittadinanza. Il Comune ha disposto un servizio di otto ore settimanali , per tre mesi, che sarà svolto da due cittadine, a supporto del Centro Diurno Anziani di via Fronte.

Il progetto proseguirà, coinvolgendo via via altri beneficiari di reddito di cittadinanza, fino a maggio del 2023.
I beneficiari Rdc sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla collettività (PUC) nel comune di residenza .
“Prossimamente, compatibilmente con le disponibilità in bilancio, saranno avviati altri Puc – rilevano la sindaca Carmela Petralito e l’assessora alle politiche sociali Daria Di Maio – nell’ambito di una visione che valorizza le persone e promuove servizi a favore della comunità pachinese”.

Edilizia scolastica, la Cisl: “Troppe scuole inagibili o non adatte a garantire la sicurezza”

“Troppe scuole inagibili o non adatte a garantire l’offerta formativa e la sicurezza”.

La Cisl, con la segretaria generale Vera Carasi e i segretari territoriali di Scuola ed Edili, Giovanni Migliore e Nunzio Turrisi, intervengono sul tema dell’edilizia scolastica, ripartendo dalla notizia del finanziamento ottenuto dal Comune per ricostruire la scuola dell’Infanzia di via Decio Furnò.

Il sindacato rilancia “la necessità di sostenere una seria politica edilizia scolastica per migliorare lo stato degli edifici e, allo stesso tempo, creare occupazione. La pandemia ha fatto emergere tutti i limiti degli edifici scolastici italiani – hanno detto i tre segretari – Gli spazi, i servizi, le infrastrutture interne, così come concepiti, sono stati insufficienti a garantire distanze tra gli alunni e, quindi,

la sicurezza di quanti operano quotidianamente in quei locali. Questo ci impone di ripensare il luogo scuola – continuano ancora Carasi, Migliore e Turrisi – e per fare ciò bisogna che tutti gli enti appaltanti avviino una seria politica in tal senso. Servono progetti di riqualificazione, di ricostruzione in qualche caso. Lì dentro si costruisce il futuro del nostro paese e dobbiamo essere in grado di offrire basi solide e luoghi adeguati per rispettare quell'offerta formativa che non può fare a meno di edifici moderni e sicuri.»

Siracusa. Una sede della Cgil anche alla Borgata: giovedì il taglio del nastro

Una nuova sede della Cgil a Siracusa. Sarà inaugurata giovedì 12 maggio alle 15:30 in via Piave, 53.

La Camera del Lavoro La Borgata rappresenterà, secondo quanto spiega il segretario provinciale, Roberto Alosi, "un ulteriore radicamento della Cgil al servizio di tutti, lavoratori, pensionati, disoccupati, giovani e immigrati. Un presidio di accoglienza, servizio, tutela del cittadino e luogo fisico di incontro, di confronto e di proposta sociale. Intercettare i bisogni della nostra gente -aggiunge Alosi- leggerne le istanze, sostenerne le richieste e tutelarne a tutto tondo i diritti di cittadinanza è fonte di avanzamento e di mediazione sociale. La rigidità e la radicalità di quanto sta avvenendo impongono a tutti noi il dovere di stare accanto alla nostra gente, a partire dalle fasce sociali più deboli, e in questa direzione va la nostra scelta di aprire una nuova sede alla Borgata per camminare insieme, per cambiare insieme".

Pillirina, ricorso al Cga? Elemata: “Pronti a difenderci da tentato esproprio proletario”

Sulla Pillirina continua lo scontro a distanza tra le associazioni ambientaliste, Legambiente e Natura Sicula su tutte, ed Elemata Maddalena. Quest’ultima è la società proprietaria dei terreni su cui avrebbe dovuto sorgere un resort turistico di lusso e che adesso lavora invece per la ristrutturazione dei caseggiati esistenti a Punta della Mola. Dopo l’ultimo pronunciamento del Tar, che non ha accolto il ricorso di Legambiente, ed in previsione del ricorso annunciato al Cga, arriva una nota di Elemata Maddalena quantomeno caustica nei confronti delle associazioni ambientaliste. “Sarebbe maturo il tempo del dialogo nel reale interesse generale ma non vi appartiene questa capacità, siete capaci di esprimere solo dei no processando le intenzioni, non siete all’altezza della storia, della cultura e delle illuminate tradizioni della vostra terra”, si legge nella parte finale del documento che definisce Legambiente e Natura Sicula “soggetti del terzo settore a forte caratterizzazione ideologica e politica che da anni e in maniera platealmente persecutoria insistono nel tentativo di esproprio proletario in danno degli interessi legittimi della scrivente”.
Ricorso al Cga? Nessun problema per Elemata. “Difenderemo in ogni sede i nostri diritti. Abbiamo sostenuto investimenti, non condotto speculazioni. Abbiamo proposto solo occupazione e sviluppo qualificato, opportunità per un territorio meraviglioso che necessita di tutele non di abbandono. Avremmo preferito incontrare interlocutori qualificati per migliorare

le nostre proposte, anche alla vigilia dell'ultimo ricorso discusso lo abbiamo fatto proporre ai legali ma evidentemente non ne avete le capacità oltre che l'interesse (…). Se questo servisse per
corroborare le vostre azioni di finta tutela nella proprietà altrui – si legge ancora nella nota della società del marchese De Gresy – sappiate che sarete censurati, esattamente com'è recentemente accaduto alle pretese del Consorzio Plemmirio, paradossali e ridicole, di transitare con propri mezzi sull'area archeologica soggetta vincolo"

Pillirina, ricorso di Legambiente tardivo. "Decisione del Tar discutibile, faremo appello"

"E' un pronunciamento molto discutibile, ecco perchè presenteremo appello contro la decisione del Tar". Paolo Tuttoilmondo, avvocato ed anima di Legambiente Sicilia, anticipa la decisione di ricorrere al Cga di Palermo sul restauro dei caseggiati bellici di punta della Mola, alla Pillirina.
Il Tar non ha accolto il ricorso di Legambiente perchè "tardivo" ovvero oltre i tempi consentiti. I giudici amministrativi hanno ritenuto che i 60 giorni di tempo per la presentazione decorrono dal giorno in cui la stampa ha dato notizia del parere della Soprintendenza (14/04/2021) e non dal giorno in cui Legambiente ha ottenuto gli atti (27/05/2021).
"E' un precedente pericoloso", commenta Tuttoilmondo. "Passa così il principio secondo cui fa testo una conoscenza presunta

degli atti, basata su articoli di stampa e non sulla reale possibilità di conoscere gli atti pubblici nello specifico. E' come se si dicesse che i cittadini, o le associazioni, devono fare ricorso anche solo per sentito dire, prima di conoscere gli atti. Ma così si farebbero ricorsi al buio o alla cieca. La stampa fa benissimo il suo lavoro, ma non può funzionare così", riassume Paolo Tuttoilmondo.
Anche Natura Sicula, altra associazione ambientalista, è pronta a sostenere Legambiente ed il ricorso al Cga. "La sentenza del Tar di Catania è a nostro avviso ingiusta, errata e non entra nel merito delle censure di illegittimità mosse da Legambiente".
L'area del contendere, ubicata nel perimetro della istituenda Riserva Naturale Orientata "Capo Murro di Porco/Penisola della Maddalena", è sottoposta al massimo livello di tutela dal Piano paesaggistico, il che vieta il cambio di destinazione d'uso dei fabbricati esistenti e la realizzazione di nuove costruzioni. I fabbricati – spiega Natura Sicula – "non possono diventare alloggi civili, come vorrebbe la Elemata (società proprietaria dei terreni e che avrebbe voluto realizzare un resort alla Pillirina, ndr), perché non lo sono mai stati".

Villaggio migranti, emergenza infinita: "Si usi l'Ostello della Gioventù di Belvedere"

Il problema davanti al villaggio di Cassibile rischia di riproporsi, nonostante lo sgombero dello scorso fine settimana. A lanciare l'allarme è il circolo Implatini, attraverso Paolo Romano, ex presidente del consiglio di

circoscrizione. Dentro il villaggio, in questo momento, ci sarebbero 104 persone (120 la capienza piena).
Romano ricorda come “a distanza di un anno dall’inaugurazione del villaggio, aperto con colpevole ritardo e senza una gestione, sorge, proprio a ridosso del cancello, un’ ulteriore baraccopoli. Un fatti che ha fatto arrabbiare ancor di più i cittadini, che erano contrari all’apertura del villaggio nel centro abitato e che ancora una volta si sono sentiti beffati e soprattutto inascoltati”. Romano ritiene che la scelta compiuta sia una forma di “accoglienza ghetto. Avremmo voluto- aggiunge un’accoglienza diffusa sul territorio, con il coinvolgimento dei sindaci dei comuni vicini”. L’ex presidente del consiglio di quartiere fa ancora notare come a fronte di un flusso di circa 500 braccianti, la struttura sia insufficiente “e risulta -aggiunge – evidentemente inadeguata.
Se non verranno presi seri provvedimenti tutto ciò porterà nel tempo ad un vero e proprio fenomeno di ghettizzazione e di intolleranza-prevede Romano- Chi ha disatteso il protocollo firmato lo scorso anno si assuma oggi la responsabilità di dare un riparo alle persone, che numerose, sono costrette a vivere sotto gli alberi in condizioni disumane”.
La proposta, nell’immediato, è quella di usare, “in questo periodo di emergenza, l’Ostello di Belvedere, chiuso e senza scopo”.

Braccianti stagionali nell’ex Ostello della Gioventù? “Proposta incompatibile con

la struttura”

Utilizzare l’ex Ostello della Gioventù di Belvedere per ospitare i braccianti stranieri che non trovano posto a Cassibile? La proposta, partita da alcuni residenti della frazione a sud del capoluogo, incontra il “no” deciso di Enzo Vinciullo. “L’Ostello della Gioventù non può essere utilizzato per centro di accoglienza di lavoratori extracomunitari in quanto non appartiene più alla ex Provincia, ma ai creditori dell’ente che da anni aspettano quanto da loro anticipato in lavori e forniture varie”, spiega Vinciullo.
“Inoltre, da sempre si è pensato di utilizzare la struttura per il progetto Del dopo di noi che è oggettivamente incompatibile con la presenza di soggetti non fragili. A suo tempo – aggiunge il leader di Siracusa Protagonista – avevamo contestato la realizzazione della struttura di Cassibile perché oggettivamente inadeguata e insufficiente, ma al solito non abbiamo ricevuto risposte concrete, ma solo generici bla, bla, bla. Avevo anticipato che il problema dell’accoglienza dei braccianti permaneva e che non era stato assolutamente risolto, ma l’amministrazione comunale di Siracusa è rimasta, more solito, sorda e inoperosa. Il problema quindi esiste – conclude Vinciullo – non può ricadere solo su Cassibile e, con l’urgenza del caso, vanno trovate soluzioni razionali ed oggettive senza penalizzare ulteriormente la popolazione di Cassibile o di altre frazioni”.

Aereo in ritardo di oltre

cinque ore:rimborso per un passeggero di Noto

Doveva ritornare dalla Sicilia, dove aveva trascorso qualche giorno di vacanza. Al rientro, però, nella sua abitazione di Noto, si è visto ritardare il volo Venezia Catania per oltre cinque ore.
Anziché atterrare alle 21:15, come previsto, è giunto all'aeroporto di Catania solamente nella notte e precisamente alle 02:48. Un ritardo di oltre cinque ore per l'abitante della provincia di Siracusa, avvenuto il 17 settembre, che ha portato non pochi disagi a lui e altri passeggeri del volo.
Sulla questione è intervenuto il Giudice di Pace di Catania, che, pochi giorni fa, ha condannato la compagnia aerea al pagamento di 250 euro nei confronti del passeggero.
«Il Giudice di Pace di Catania – commentano da ItaliaRimborso, che ha difeso il passeggero aereo – , ha applicato il Regolamento Comunitario 261/2004, che tutela i passeggeri aerei anche in casi di ritardo aereo. Oltre le tre ore di ritardo, infatti, i passeggeri possono richiedere la compensazione pecuniaria. Nella fattispecie non vi erano circostanze di sciopero o di condizioni meteo avverse».ItaliaRImborso garantisce assistenza senza costi per i passeggeri.

Educazione ambientale sulla biodiversità marina, premiate

sei scuole siracusane

Premiate sei scuole siracusane che hanno aderito ad European Green Deal Lab, piattaforma dedicata all'informazione e alla formazione nata in sinergia con la rappresentanza in Italia della Commissione europea e la Fondazione Terzo Pilastro Internazionale. Questa mattina, alla presenza del presidente di Ambiente Mare Italia, Alessandro Botti, il convegno di premiazione degli istituti, nella sala convegni del Plemmirio.
"I ragazzi e i docenti delle scuoleci hanno permesso di fare delle iniziative di grande importanza, sotto l'aspetto ambientale, della divulgazione e della sensibilizzazione", ha sottolineato Botti.
EGDLab è un progetto di educazione ambientale sulla biodiversità marina, funzioni, ruoli e criticità nel Mediterraneo e su quanto sia determinante proteggere i mari dall'inquinamento e dai cambiamenti climatici per la salvaguardia del pianeta, in risposta agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu.
Premiati l'istituto Quintiliano, i licei Corbino, Gargallo, Federico II di Svevia e gli istituti superiori Gagini e Fermi.
"Il percorso formativo – spiega il referente Ami-Siracusa, Ezio Gionfrida – si è concluso il 6 maggio con un cleaning tour cui hanno partecipato sessanta ragazzi che, accompagnati dai loro docenti, hanno ripulito, differenziando, la spiaggia dell'Arenella, raccogliendo una ventina di sacchi di immondizia. Auspico che sia un percorso di educazione ambientale che possa protrarsi nel tempo per fare comprendere alle nuove generazioni quanto sia importante tutelare l'ambiente".